

Articolo del Presidente dott. Marzio Gabbanini per il GRUPPO TEATRALE FOUR RED ROSES

15 Ottobre 2013

Parlare di teatro in un presente segnato da difficoltà di ordine materiale e morale, in cui la cultura soffre spesso di mancati sostegni e di piena valorizzazione, significa riaffermare prepotentemente il potere della parola e del gesto di comunicare emozioni, educare l'intelletto e il cuore, di assumere funzione liberatoria, di accomunare e unire persone le più diverse.

Eppure i teatri chiudono e sono testimonianza di una terribile sconfitta contro la quale occorre combattere con la forza delle idee, la tenacia, la perseveranza, poiché un pubblico sempre più numeroso, giovane e meno giovane, crede realmente nel teatro, cerca gli spazi in cui su mettono in scena testi di forte impatto, capaci di sollecitare ciascuno a guardarsi dentro, a interrogarsi sul senso della vita, sulle complesse dinamiche dei rapporti umani, ma tali anche da divertire, far percepire il valore costruttivo dell'ironia e di una satira tanto acuta quanto raffinata.

San Miniato costituisce, in questo contesto di forti chiaroscuri, un esempio ancora luminoso, avendo fatto del teatro uno dei suoi vessilli, un valore da coltivare col sostegno costante di Istituzioni locali e privati che hanno a cuore il destino della città e della cultura. Si permette così al teatro di continuare la sua opera al servizio dell'ingegno, della creatività vera, della riflessione critica, della formazione dell'uomo.

San Miniato è dunque città del teatro, a partire dal Dramma Popolare, di cui sono presidente e che proprio in tempi di crisi ha intensificato la sua attività di ricerca di testi significativi e inediti da rappresentare, promuovendo incontri con personalità della cultura, in particolare, della drammaturgia. Ma gli spazi aperti, carichi di storia e di arte della città, si popolano ogni anno di artisti di strada, di attori professionisti e non, per volontà dell'Ente Locale così da offrire spettacoli per adulti e bambini durante l'iniziativa "La luna è azzurra" fino all'attività del teatro Quarantana.

Che dire allora di un teatro amatoriale sempre presente al suo appuntamento annuale, quello dell'Estate di San Martino, ad opera del gruppo Four Red Roses capace di uscire indenne da tempeste che minacciano la perdita di sostegni regionali importantissimi?! Siamo di fronte a quella fede nel teatro, nella forza delle idee, che vuole la cultura alla portata di tutti e combatte per dare voce ad attori non professionisti, pronti a sacrifici notevoli per seguire una passione che coinvolge, appaga e del tutto disinteressata. Un bagaglio di esperienze accumulate nel corso di tanti anni, un patrimonio artistico degno di teatri di fama, messo a disposizione di un pubblico sempre più affezionato e partecipe.

Un plauso sincero alle compagnie che vengono a San Miniato, proponendo spettacoli sempre più impegnativi, realizzati a livelli di qualità ogni volta più alti, così da creare in parallelo un pubblico meglio educato alla fruizione teatrale. Ma soprattutto lodevole è l'impegno del gruppo Four Red Roses, che non indietreggia davanti a ostacoli e difficoltà pur di mantenere salda la tradizione di un teatro amatoriale capace di grandi sorprese, di stupire e creare emozioni non facilmente dimenticabili.

Sono dunque onorato di vedere presente nella giuria un rappresentante dell'IDP e di proporre ancora un premio al migliore attore non protagonista, nella convinzione di quanto il teatro possa fare per diffondere valori altrimenti affievoliti, per testimoniare il potere salvifico della cultura e dell'arte.

Marzio Gabbanini — Presidente FIDP